



Con l'approvazione del bilancio provinciale 2020 cambiano alcune norme relative all'Irpef regionale

Irpef regionale, le entrate ed uscite si compensano

Lo studio Ipl. Gli effetti del bilancio provinciale 2020: i 6 milioni che si perdono innalzando la «no tax area» a 35 mila euro, si recuperano con l'aumento dell'aliquota sopra i 75 mila euro

BOLZANO. Rimodulando l'addizionale regionale, la giunta provinciale ha voluto aumentare l'equità fiscale con il bilancio di previsione 2020, approvato ieri in consiglio provinciale. La No Tax Area viene aumentata da 28.000 a 35.000 euro, l'aliquota su redditi superiori ai 75.000 euro sale dall'1,23% all'1,73%. L'Ipl (Istituto promozione lavoratori) ha calcolato l'effetto redistributivo. «La direzione è quella giusta, ma si potrebbe essere ancora più coraggiosi», afferma il **presidente Ipl, Dieter Mayr**.

Il gettito da addizionale regionale Irpef «calcolato» a beneficio del bilancio provinciale ammonta a 27 milioni di euro. La normativa

attuale prevede una No Tax Area pari a 28.000 euro ed un'aliquota unica per l'addizionale regionale Irpef pari all'1,23%. Facendo valere una maggiore differenziazione, la giunta provinciale vuole garantire una maggiore equità fiscale. L'Ipl ha studiato l'effetto redistributivo di questa misura prendendo a riferimento i dati del Ministero delle Finanze per la provincia di Bolzano per l'anno d'imposta 2017. Ecco i risultati: l'aumento della No Tax Area da 28.000 a 35.000 euro si riflette in minori entrate per il bilancio provinciale pari a 6,7 milioni di euro. In concreto: le entrate si ridurrebbero da 27,0 milioni a 20,3 milioni di euro; se la giunta provinciale

sfruttasse - come ha inteso farlo con la legge di bilancio 2020 - l'intero margine di manovra oggi disponibile per l'addizionale regionale - l'aliquota per i redditi superiori a 75.000 euro passa dall'1,23% all'1,73% - questo porterebbe un gettito fiscale aggiuntivo pari a 6,0 milioni di euro per le casse provinciali. In definitiva le minori entrate generate dall'innalzamento della No Tax Area verranno compensate quasi per intero dalle maggiori entrate per effetto della maggiore tassazione dei redditi superiori. Da ricordare che l'1,73% è l'aliquota massima applicabile in Alto Adige. «Le Regioni con statuto ordinario possono - a differenza delle Province di

Bolzano e di Trento - aumentare l'aliquota dell'addizionale regionale fino al 3,33%. Qualora la giunta provinciale si impegnasse a Roma ad avere per l'addizionale regionale lo stesso margine di manovra assegnato alle Regioni a statuto ordinario, anche in Alto Adige si potrebbe applicare un'aliquota del 3,33% su redditi superiori a 75.000 euro e mantenere una No Tax Area di 35.000 euro - introducendo, quindi, una sorta di «tassa sui ricchi». Questa combinazione porterebbe all'erario provinciale 25,4 milioni di euro, che ad esempio potrebbero essere utilizzati per un'ulteriore detassazione dei redditi bassi», chiude il **direttore Ipl, Stefan Perini**.

